

Bologna 22/03/2015

Past. Mike D'Anna

## LA MANIFESTATA PRESENZA DI DIO

La parola “*Presenza*” deriva dall’ebraico “*Pana*” ovvero “*girare la faccia*” (si intende a favore della persona). Ciò dà l’idea della faccia di Dio rivolta sempre verso di noi. **Giovanni 3:16:** “**Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna**”. **Marco 15:34:** “**E all’ora nona, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lammà sabactanì?»**. Che, tradotto vuol dire: «**Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**”. La comunione fra Gesù e il Padre era così intima che mentre Gesù moriva caricandosi di tutti i nostri dolori e peccati sulla croce, il Padre girò gli occhi per non vedere il Figlio caricato di tutto quel peccato dell’umanità. Dio non abbandonò Gesù, ma girò il Suo volto a nostro favore.

Tre livelli della Presenza di Dio:

1. **L’ONNIPRESENZA:** Dio è onnipresente (è presente in ogni luogo), onnisciente (conosce ogni cosa), onnipotente (ha la potenza di fare ogni cosa in ogni momento). Questa è la natura di Dio. A Dio non sfugge nulla, con Lui non ci sono segreti. E’ sempre presente e conosce ciò che faremo ancora prima di farlo. **Salmo 139: 6-8:** “**La tua conoscenza è troppo sublime per me, talmente alta che non posso raggiungerla. 7 Dove potrei andare lontano dal tuo Spirito, o dove potrei fuggire lontano dalla tua presenza? 8 Se salgo in cielo, tu sei là; se stendo il mio letto nello Sceol, ecco, tu sei anche là**”. **Geremia 23:24:** “**Potrebbe uno nascondersi nei nascondigli senza che io lo veda?**», dice l’Eterno. «**Non riempio io il cielo e la terra?**», dice l’Eterno”. Il tempo esiste in Dio. Lui è più grande dell’universo, del tempo e della nostra immaginazione. **Isaia 66:1:** “**Così dice l’Eterno: «Il cielo è il mio trono e la terra è lo sgabello dei miei piedi. Dov’è dunque la casa che mi potreste edificare e dov’è il luogo del mio riposo?**”. Se Dio è onnipresente, ogni persona può essere al sicuro, ma per avere questa sicurezza, deve rifugiarsi in Lui ed avere fiducia.
2. **LA PRESENZA DI DIO DIMORANTE:** nell’antico testamento Dio dimorava nell’arca del patto e non nelle persone in quanto non era ancora venuto sulla terra. Nel nuovo testamento la presenza dimorante di Dio è nelle persone che hanno creduto in Gesù Cristo come Signore e Salvatore. Non basta, però, credere, bisogna vivere per Lui. Anche il diavolo crede e infatti trema perché sa che sarà gettato nello stagno di fuoco, il suo obiettivo è solo quello di portare più gente possibile con sé. **Giovanni 15:4:** “**Dimorate in me e io dimorerò in voi; come il tralcio non può da sé portare frutto se non dimora nella vite, così neanche voi, se non dimorate in me**”. Essere cristiani vuol

dire camminare come ha camminato Gesù. **1Giovanni 2:6:** “Chi dice di dimorare in lui, deve camminare anch'egli come camminò lui”. Se davvero la nostra vita dimora in Dio, allora dobbiamo avere la Sua stessa attitudine e il Suo stesso comportamento, noi siamo il tempio dello Spirito Santo. **1Corinzi 3:16:** “Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?”

3. **LA PRESENZA DI DIO MANIFESTATA:** Dio è sempre presente. Quando una persona sta passando un momento difficile nella sua vita, Lui c'è. Ma la presenza manifestata è differente in quanto avviene dal momento in cui noi Lo invociamo. Se invociamo Dio, Lui è sempre pronto a risponderci. Gesù e la chiesa sono la presenza di Dio manifestata sulla terra. **Luca 8:43-48:** “**E una donna, che aveva un flusso di sangue da dodici anni ed aveva speso con i medici tutti i suoi beni senza poter essere guarita da alcuno, 44 si avvicinò di dietro e toccò il lembo del suo vestito, e in quell'istante il suo flusso di sangue si arrestò. 45 E Gesù disse: «Chi mi ha toccato?».** Siccome tutti lo negavano, Pietro e coloro che *erano* con lui dissero: «Maestro, le folle ti stringono e ti premono e tu dici: "Chi mi ha toccato?"». 46 Ma Gesù disse: «Qualcuno mi ha toccato, perché ho sentito che una potenza è uscita da me». 47 Allora la donna, vedendo che non era rimasta inosservata, venne tutta tremante e, gettandosi ai suoi piedi, gli dichiarò in presenza di tutto il popolo per quale motivo lo aveva toccato e come era stata guarita all'istante. 48 Ed egli le disse: «Fatti animo, figliola; la tua fede ti ha guarita; va' in pace». La donna dimostrò una grande fede in Gesù. Nonostante avesse un flusso di sangue da ben dodici anni e nonostante nessun medico le diede speranza, lei sapeva che le bastava toccare anche solo un lembo del vestito di Gesù per guarire totalmente. Si pose una meta davanti e riuscì a toccarlo nonostante la grande folla che Lo circondava. Gesù riconobbe il tocco della donna anche se tutta la gente intorno lo urtava. Riconobbe quel tocco perché da Lui uscì potenza, la potenza che la guarì totalmente. All'epoca una donna con un flusso di sangue, era ritenuta impura e non poteva avvicinarsi per toccare un ministro altrimenti rischiava la morte. Per cui la donna non solo ebbe fede nel fatto che sarebbe stata guarita, ma anche nel fatto che non sarebbe morta. Gesù non poteva essere contaminato di alcuna impurità e la Sua potenza fu più grande della maledizione.

Come si manifesta la presenza di Dio:

- Quando Lo ringraziamo e Lo adoriamo nella nostra vita:
- nell'unità: **2Cronache 5:13-14:** “E quando i trombettieri e i cantori come uno solo fecero udire all'unisono la loro voce per lodare e celebrare l'Eterno e alzarono la voce al suono delle trombe, dei cembali e di *altri* strumenti musicali e lodarono l'Eterno: «Perché è buono, perché la sua

**benignità dura in eterno», avvenne che la casa, la casa dell'Eterno, fu riempita da una nuvola, 14 e i sacerdoti non poterono rimanere a servire a motivo della nuvola, perché la gloria dell'Eterno riempiva la casa di DIO”. Così come accadde in passato, anche oggi possiamo vedere la Gloria di Dio nella nostra vita con un solo cuore. Cerchiamo Dio nell’unità, con tutto il nostro cuore e con tutta la nostra passione. Non cerchiamoLo solo nel momento del bisogno, ma semplicemente per stare con Lui. Isaia 55:6-7: **“Cercate l'Eterno mentre *lo* si può trovare, invocatelo mentre è vicino. 7 Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri, e ritorni all'Eterno che avrà compassione di lui, e al nostro DIO che perdona largamente”**.**